

Ripartiamo verso Novagord, lungo il tragitto il camper accusa un guasto all'iniettore ma scopriamo che l'unica concessionaria Fiat si trova a San Pietroburgo dove giungiamo alle 20. Nel cercare la concessionaria finiamo in un incrocio nei cui pressi vi è una stazione di servizio e io per entrarci percorro contromano 20 metri per chiedere informazioni. Sono immediatamente fermato da una volante, da cui esce un poliziotto urlante che intima a mia moglie di rientrare in camper e stare zitta e a me, dopo avermi preso il passaporto, di entrare nella sua auto. Provo a convincerlo con dei rubli che avevo in tasca non sapendo quale potesse essere la sua reazione. Visto il denaro mi dice che è poco (30 euro); gli faccio vedere la carta di credito, questa sembra convincerlo e finalmente rallenta la corsa e mi riporta al camper, dopo circa un'ora dal tentato sequestro. A sirene spiegate ci ordina di seguirlo e noi con il camper a tallonarlo per le vie di San Pietroburgo. Che avventura ragazzi!!! Arriviamo così alla fantomatica Fiat nel

cui parcheggio pernottiamo. L'indomani con mio grande stupore mi accorgo che il ducato venduto in Russia è quello degli anni 90 e il mio per loro è un oggetto sconosciuto tant'è che per trovare il filtro del gasolio in 5 meccanici hanno impiegato un'ora. Per fortuna avevo con me i filtri di ricambio. Dopo la riparazione parcheggiamo nei pressi del centro sportivo. Sosta completa di servizi. In metropolitana visitiamo la Cattedrale del Sangue Versato, l'incrociatore Aurora da cui esplose il colpo di cannone che diede via alla Rivoluzione d'Ottobre e la fortezza di Pietro e Paolo. Rientro a mezzanotte in camper.

L'indomani è tutto dedicato alla visita del centro e dell'Ermitage dove dopo due ore di fila riusciamo ad entrare. Occorre un'intera giornata. All'uscita passeggiamo sino alla cattedrale di S. Isacco e poi rientriamo in camper. Partiamo alla volta di Petrodvonez per vedere i giardini e le fontane che nulla hanno da invidiare alla reggia di Versailles.